



IL RICHIAMO

Anno XVIII - n.14 Terza domenica di Pasqua

10 aprile 2016 « Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria »

FARE IL BENE FA STARE BENE

Non passa settimana senza che papa Francesco sveli contenuti ed implicazioni esistenziali della parola *misericordia*. E lo fa da battistrada come chi vuole insegnare che solo l'esperienza è in grado di far capire la verità dell'enunciato del Giubileo: «siate misericordiosi come il Padre».

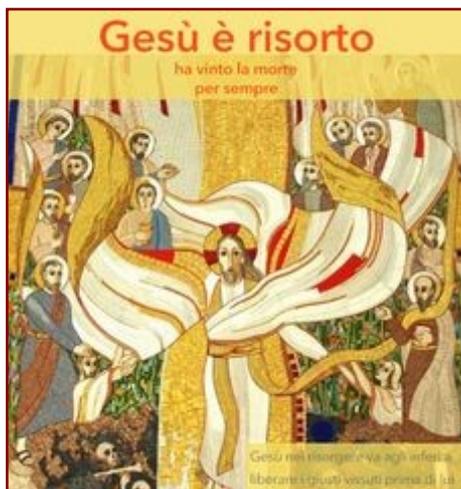
Domenica scorsa la liturgia ha celebrato la *festa della divina misericordia*. È stata voluta da Gesù risorto in una serie di apparizioni a santa Faustina Kowalska, suora mistica polacca del secolo scorso e introdotta nel calendario della Chiesa dal papa san Giovanni Paolo II. Nell'omelia papa Francesco ha ricordato che « il Vangelo della misericordia rimane un libro aperto su cui tutti possiamo continuare a scrivere. I segni che i discepoli di Cristo possono scrivere sono i gesti di amore con cui testimoniano la misericordia».

Al termine della Messa non ha perso tempo. Durante il *Regina coeli* ha proposto a tutte le Chiese d'Europa di fare una colletta straordinaria la *domenica 24 maggio* per finanziare un progetto di soccorso umanitario alle vittime della guerra in Ucraina.

Tale colletta ha senz'altro un valore umanitario. Ma non solo. È un forte richiamo all'Europa affinché non perda la sua anima cristiana, radice della sua unità. È come se il Papa volesse scuotere le nostre coscienze dicendo: «che cosa state facendo? Perché non volete risolvere il dramma di una nazione nel cuore dell'Europa che, nel conflitto in corso da due anni, ha già provocato più di

9 mila morti e 22 mila feriti? Perché vi state lasciando disgregare da nazionalismi e da interessi egoistici alzando muri e reticolati anziché affrontare unitariamente il dramma delle guerre, dei migranti e del terrorismo?»

È di questi ultimi giorni la comunicazione di un altro suo gesto profetico di misericordia. Il Papa si recherà a Lesbo, la terza isola per grandezza del Mediterraneo e la più vicina alla Turchia. Lì, insieme a Bartolomeo, patriarca di Costantinopoli (Istanbul) e Hieronimus, capo della Chiesa greca ortodossa, incontrerebbe gli oltre tremila migranti, quasi detenuti in un campo profughi a causa della burocrazia degli hotspot.



La visita, per la presenza dei tre leader cristiani, assumerà la valenza di un *gesto ecumenico di carità* e di un segnale politico alle Istituzioni europee. Sta infatti entrando in vigore l'accordo tra UE e Turchia che prevede l'espulsione verso la Turchia di tutti i migranti irregolari arrivati in Grecia dopo il 20 marzo passando attraverso il confine turco.

Mi sono soffermato a illustrare il coraggio e la fantasia creativa del nostro Papa per aiutarvi a leggere e a vivere nell'ottica della misericordia due iniziative della nostra comunità.

Troverete a pagina tre l'intervista a Padre Ibrahim, parroco della Chiesa latina di Aleppo, la città più martoriata della Siria. In Quaresima mentre loro continuavano a vivere *l'ecumenismo del sangue*, noi, attraverso le adorazioni eucaristiche, la preghiera e la comunicazione on line, abbiamo vissuto *l'ecumenismo della carità*. La raccolta di fondi mirante a offrire un pozzo alla popolazione, ha raggiunto la quota di 7.400 euro. Tale coinvolgimento ci riempie di gioia perché ci conferma nel convincimento che fare del bene fa bene al cuore!..

Il gruppo dei volontari che aveva aderito nel settembre scorso all'appello del Papa e del nostro Arcivescovo a favore dei migranti profughi o rifugiati, ha accolto lo arrivo di una famiglia del Ghana.

Innanzitutto, anche a nome vostro, li ringrazio per quello che è maturato in loro e tra di loro in questi mesi di preparazione dello appartamento denominato *Casa don Vergani* (piano terra della canonica del '600).

Invito tutti a considerarli un segno della presenza di Gesù in mezzo a noi e a conoscerli per incominciare a tessere relazioni fraterne e amicali miranti alla loro responsabilizzazione.

don Giancarlo

ULTIMO QUARESIMALE

S. Filippo Neri: carisma attuale

Ho partecipato a questo incontro con la curiosità di chi vuole conoscere di più di un santo di cui sapevo che aveva "inventato" l'Oratorio e poco più.

A presentarlo il vescovo di Ivrea, mons. Aldo Cerrato, membro della congregazione nata dal suo carisma e denominata *dei Filippini o degli Oratoriani*. Egli, nonostante la stanchezza del venerdì sera, ha tenuto accesa la mia attenzione per la sua esposizione coinvolgente e chiara. Dopo la presentazione di Vittorio Magni della storica cooperativa sociale di Precotto che porta il nome del Santo, il Vescovo ha cercato di introdurci nella vita e nel carisma di San Filippo Neri.

Cristiano

Era un vero cristiano: una persona cioè che segue Cristo e lo fa all'interno della Chiesa rinnovandola alla stregua di altri grandi santi suoi contemporanei come san Ignazio di Loyola, san Carlo Borromeo, san Francesco Saverio, san Camillo de Lellis ...

Un sacerdote innamorato di Cristo, un mistico che entrava in estasi pensando a Dio al punto che doveva distrarsi con storielle buffe e divertenti prima della celebrazione della Messa.

Evangelizzare divertendo

Un uomo che con la sua gioia e il suo calore umano fece riscoprire al tempo della riforma della Chiesa che ha fatto seguito al concilio di Trento (sec. XVI) l'urgenza da parte dei pastori di anime di stare tra le persone, andando a cercare quelle più lontane da Cristo. La sua fede profonda toccava il cuore di chi incontrava soprattutto attraverso il suo sorriso e la sua gioia contagiosa. Con spontaneità e naturalezza sceglieva i metodi più divertenti per evangelizzare.

Umiltà

San Filippo era anche un uomo umile, così umile che lasciò passare diversi anni prima di accettare la chiamata al sacerdozio perché non si riteneva adeguato ad un così grande ministero. Amava stare con le persone comuni e non aspirava a mettersi in mostra o a inseguire carriere ecclesiastiche.



Eredi della gioia di Filippo

La figura e l'insegnamento di San Filippo, dopo 500 anni, sono ancora attualissimi per noi cristiani del terzo millennio, scelti per essere testimoni di Cristo con il suo stile gioioso, umile e missionario.

Marco Freschi

CONSIGLIO PASTORALE DI MARZO

Visita Pastorale

Dopo la preghiera e la definizione del calendario della settimana santa don Giancarlo ha invitato i consiglieri a riflettere sul messaggio della visita pastorale dell'Arcivescovo



per capire che cosa ci stia chiedendo per educarci allo sguardo, al pensiero e al cuore di Cristo.

Il frutto della riflessione e i passi educativi da percorrere dovranno essergli segnalati con mail prima del CPP del 15 aprile. In quella seduta si definirà il passo da proporre alla comunità parrocchiale.

Nel corso poi di una celebrazione nella chiesa San Giuseppe dei Morenti, il 26 aprile sarà fatto conoscere alle parrocchie del decanato.

Associazione Sportiva

Un Consigliere informa che l'Associazione Sportiva RGP ha presentato al CAEP un progetto per realizzare due campi in erba sintetica che comporterebbero un certo impegno economico e a cui si dovrebbe far fronte con ricorso a un mutuo decennale e a una forma di prestiti privati quinquennali.

La proposta verrebbe sottoposta alla Curia per un esame preliminare e poi fatta conoscere alla comunità in una assemblea parrocchiale.

Fernanda Iesini

APERTA CASA DON VERGANI

Il 7 aprile la nostra parrocchia ha accolto nella *Casa don Vergani* una famiglia del Ghana, che ha in corso la domanda per rifugiati. Isac e Giuri hanno due figlie, Gloria (3 anni) ed Emanuela (6 settimane). Hanno lavorato quattro anni in Libia e parlano inglese.



La accogliamo con gioia. Ci auguriamo che la comunità intera possa considerare e accompagnare come ospite della nostra famiglia ecclesiale questo nucleo che ha alle spalle non pochi drammi personali e familiari.

I volontari

VITA DELLA COMUNITÀ

STORIE DI CONVIVENZA TRA CRISTIANI E ISLAMICI



Padre Ibrahim Alsabagh, siriano, 45 anni, parroco della chiesa di San Francesco, guardiano del convento, vicario episcopale e responsabile della comunità latina di Aleppo, inizia a raccontare la quotidianità della città mettendo in evidenza i legami che coinvolgono anche persone di fede diversa.

La vita ad Aleppo

Da quando è iniziata la tregua, la situazione in città è cambiata e le condizioni di vita sono un poco migliorate: l'erogazione dell'acqua è ripresa, anche se non in tutte le zone della città; c'è di nuovo la corrente elettrica, almeno per qualche ora al giorno. I bombardamenti sono quasi del tutto cessati ma, riferisce padre Ibrahim, «poiché non tutti i gruppi hanno aderito alla tregua, ogni tanto si vedono missili cadere in alcune zone della città. Nessuno si sente al sicuro: siamo costantemente in allerta, timorosi che la tregua - unanimemente considerata un segno di speranza - possa venire infranta da un momento all'altro e riprendano i bombardamenti massicci. Purtroppo, dopo cinque anni di guerra, c'è ovunque grande povertà».

Segni di speranza

Per padre Ibrahim i buoni rapporti tra cristiani e musulmani sono particolarmente incoraggianti: «li considero segni di speranza per il futuro del popolo siriano e invito costantemente i miei parrocchiani a leggerli in questa chiave. Insieme ai fedeli preghiamo sempre per tutti gli abitanti di Aleppo e della Siria (oltre che del mondo) e ringraziamo il Signore per il bene che viene compiuto, mettendo in luce anche quello fatto dai musulmani. Ad esempio: alcune famiglie musulmane hanno ospitato famiglie cristiane che avevano perso la casa sotto i bombardamenti; oppure vi sono stati musulmani che hanno custodito le abitazioni di quei cristiani che avevano deciso di lasciare temporaneamente Aleppo.

Questi specifici gesti di carità non sono stati numerosi, ma sono accaduti e li reputo significativi. In molti altri modi abbiamo ricevuto solidarietà e premure da parte dei fedeli islamici.

Forse qualcuno di loro è stato anche incoraggiato

vedendo noi cristiani moltiplicare gli sforzi per accudire e proteggere tutti, indipendentemente dalla fede professata, sull'esempio del Signore Gesù».

Alcuni tradimenti

Purtroppo, rileva padre Ibrahim, non sono mancati episodi dolorosi: «alcuni musulmani che vivevano in pace con noi si sono rivelati tutt'altro che amici e fratelli durante la guerra: hanno manifestato un cuore fondamentalista, svelando una doppia vita che nessuno avrebbe potuto immaginare: ciò ha causato grande amarezza nei cristiani che li conoscevano e avevano avuto con loro ottimi rapporti».

La cura pastorale

Durante questi cinque anni di guerra, nonostante le condizioni molto difficili, dice con semplice fierezza Padre Ibrahim, «la parrocchia ha sempre mantenuto tutte le attività che impegnano ogni comunità cristiana nel mondo: dai corsi di catechismo, attualmente frequentati da 200 bambini, a quelli per i fidanzati. Ogni giorno celebriamo messe, molto partecipate, sia nella chiesa di san Francesco sia nelle due succursali della parrocchia. Abbiamo aperto la Porta Santa nella nostra chiesa e seguiamo con attenzione il magistero di papa Francesco, al quale siamo molto grati per gli appelli e le preghiere a favore della Siria. Percepriamo il suo sostegno e quello della chiesa universale».

Le autorità religiose islamiche

Di recente, ricorda padre Ibrahim, il consiglio dei responsabili della chiesa cattolica di Aleppo ha fatto visita al consiglio che riunisce le autorità religiose islamiche locali: «Abbiamo parlato per oltre due ore con grande sincerità affrontando diverse questioni, come facciamo ormai da tempo quando ci incontriamo. Ho constatato che la guerra ha modificato gli atteggiamenti di tutti: da una parte il mondo musulmano si è sentito chiamato a una maggiore sincerità e trasparenza fra il pensare, il dire e l'agire; dall'altra noi siamo diventati più coraggiosi nell'annunciare ad alta voce i principi della nostra fede e della dottrina sociale, e più decisi nel pretendere, quando occorre, la libertà e lo spazio necessari per vivere con tranquillità nel nostro Paese».



RACCOLTA QUARESIMALE

7.400 euro

per il pozzo da donare alla chiesa latina di Aleppo, referente: il parroco francescano p. Ibrahim Alsabagh

VITA DELLA COMUNITÀ



VEGLIA DECANALE

Sabato 9 aprile h 21

Parrocchia di Gesù a Nazaret
Via Trasimeno, 53 - 20128 Milano

Fare memoria dei missionari martiri è una via privilegiata per comprendere che la vita è essenzialmente un dono ...

È proprio diventata bella!

costo opera	300000 €
pagato	75000 €
dal Comune	138000 €
da pagare	87000 €
in cassa	70000 €
da raccogliere	17000 €

grazie di cuore ancora uno sforzo



PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Santuario di Oropa sabato 14/5

h 08.00 Partenza
h 10.30 S. Messa e indulgenza plenaria
h 14.00 S. Rosario
h 16.00 Rientro

Roma 06-08 giugno 2016

quota 1/2 pensione 200 € circa
acconto 50 €.

Chiusura tassativa iscrizioni il 15 aprile



ARTE E CULTURA

Auditorium don Bosco

Via M. Gioia, 48 - info 02.69004034
Ingresso riservato in abbonamento

Una vita difficile di D. Risi

10 aprile → 15 aprile h 21

La teoria del tutto di J. Marsh

17 aprile → 22 aprile h 21

Teatro S. Domingo

Via Rovigno, 11a

A l'ospizzi di vegget s'è liberaa on let

10 aprile h 15.30

Tre uomini e una scommessa

17 aprile h 15.30

Basilica S. Maria della Passione

Via Conservatorio, 16

Vespri d'organo M° Jos van der Kooy

10 aprile h 16.30

Palazzo Reale

Piazza Duomo, 12

Il simbolismo: dalla Belle Époque alla grande guerra, fino al 5 giugno

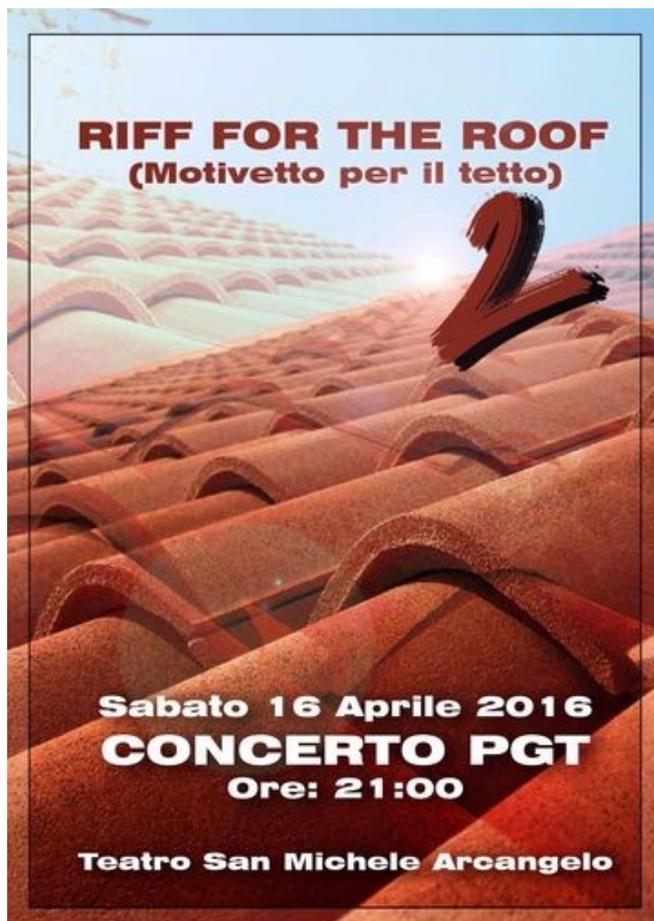
Museo Diocesano

Corso di Porta Ticinese, 95

Antonio da Fabriano.

La Madonna della misericordia

fino al 20 novembre



5%
Dona il tuo



alla Associazione di volontariato Talità Kum - Onlus

C.F. 972.669.501.59

compila e firma i moduli CU, 730 e Unico

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 10 Giornata naz. Univ. Cattolica S. Cuore

08.00 Innocente, Laura, Virgilio e Luciana

09.30 Antonio Mameli e famiglia

10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario

12.00 Pro popolo

16.00 Celebrazione Battesimi

17.15 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica

18.00

Lunedì 11 07.30 Augusta Ungaro
18.30 Carla e Cesare

Martedì 12 07.30
18.30

Mercoledì 13 07.30 Margherita, Giuseppe, Anna e Bruno
18.30 Carlo, Jolanda e Giovanni

Giovedì 14 07.30 Lucia e Giuseppe
18.30 Famiglie Testa e Bottesini con
Dorena e Sergio

Venerdì 15 07.30
18.30 Angelo Trevisi

Sabato 16 07.30
18.00 Salvatore, Vincenzo, Pamela e Maria

Domenica 17 Giornata mondiale delle vocazioni

08.00

09.30 Giorgia e Franco Mariani

10.45 Carlo e Andrea

12.00 Pro popolo

17.15 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica

18.00 Arnaldo e Alberigo Camerlengo e famiglia

Lunedì 18 07.30
18.30 Alvara Veltroni e Lidia Grieco

Martedì 19 07.30
18.30 Famiglia Canti

Mercoledì 20 07.30
18.30

Giovedì 21 07.30
18.30 Rosa e Franco

Venerdì 22 07.30
18.30 Antonio, Rina e maria

Sabato 23 07.30 Mario e Anna
18.00 Remo e Giuseppe Bosio

Domenica 24 Quinta domenica di Pasqua

08.00

09.30 Paola e Leopoldo

10.45 Famiglie Galbiati, Tavazzi, Rizzi e mons. Vergani

12.00 Pro popolo

17.15 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica

18.00

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665

da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei visita museo/pizzata	dom	17/04	h 14.30
Azione cattolica	dom	10/04	h 16.00
Catechesi adulti	giovedì	14/04	h 21.00
Consiglio pastorale	ven	15/04	h 21.00
Famiglie in cammino direttamente al santuario don Carlo Gnocchi	dom	17/04	h 15.00
Gruppi caritativi	giovedì	05/05	h 21.00
Percorso fidanzati	ogni lunedì		h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	07/05	h 19.00
2ª primaria	ven		h 17.00
3ª primaria	merc		h 17.00
4ª primaria	lun		h 17.00
5ª primaria + genitori	sab	16/04	h 18.00
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	mart e ven		h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Gruppi di ascolto della Parola	<i>Luca 19, 1-10</i>		
☎ Floris Mattei, 13/c	lun	18/04	h 21.00
☎ Pisani Rucellai, 49	lun	18/04	h 21.00
☎ D'Avanzo Esopo, 3	mart	19/04	h 21.00
☎ Gambini Columella, 20/8	mart	19/04	h 21.00
☎ Belloi Lutero, 3	merc	20/04	h 21.00
☎ De Filippi Rucellai, 46/8	merc	20/04	h 21.00
☎ Berta Monza, 285	ven	22/04	h 21.00

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino

tel. 02.27007012

Segreteria

smarc.segreteria@email.it
lun → ven h 17.00 - 18.30
sabato h 10.30 - 11.30

Parroco

don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario

don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente

don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia e nido

telef. e fax 02.25715674
infanziacislalghi@alice.it

Caritas

caritasprecotto@gmail.com
- Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
- Centro di ascolto venerdì h 17.30 - 18.30
- Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
- Precotto lavora precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro lunedì h 19 - 20

MAGISTERO DELLA CHIESA

DAL MESSAGGIO URBI ET ORBI

Cari fratelli e sorelle,
buona Pasqua!

Gesù Cristo, incarnazione della misericordia di Dio, per amore è morto sulla croce e per amore è risorto. Per questo oggi proclamiamo: Gesù è il Signore!

La sua Risurrezione realizza pienamente la profezia del Salmo: la misericordia di Dio è eterna, il suo amore è per sempre, non muore mai. Possiamo confidare totalmente in Lui, e gli rendiamo grazie perché per noi è disceso fino in fondo all'abisso.

L'annuncio gioioso della Pasqua: Gesù, il crocifisso, non è qui, è risorto ci offre la consolante certezza che l'abisso della morte è stato varcato e, con esso, sono stati sconfitti il lutto, il lamento e l'affanno.

Il Signore, che ha patito l'abbandono dei suoi discepoli, il peso di una ingiusta condanna e la vergogna di una morte infame, ci rende ora partecipi della sua vita immortale e ci dona il suo sguardo di tenerezza e di compassione verso gli affamati e gli assetati, i forestieri e i carcerati, gli emarginati e gli scartati, le vittime del sopruso e della violenza.

Il mondo è pieno di persone che soffrono nel corpo e nello spirito, mentre le cronache giornalieri si riempiono di notizie di efferati delitti, che non di rado si consumano tra le mura domestiche, e di conflitti armati su larga scala che sottomettono intere popolazioni a indicibili prove.

Cristo risorto indica sentieri di speranza alla cara Siria, Paese dilaniato da un lungo conflitto, con il suo triste corteo di distruzione, morte, disprezzo del diritto umanitario e disfacimento della convivenza civile.

Alla potenza del Signore risorto affidiamo i colloqui in corso,

affinché con la buona volontà e la collaborazione di tutti si possano raccogliere frutti di pace e avviare la costruzione di una società fraterna, rispettosa della dignità e dei diritti di ogni cittadino.

Il messaggio di vita, risuonato per bocca dell'Angelo presso la pietra ribaltata nel sepolcro, sconfigga la durezza dei cuori e promuova un incontro fecondo di popoli e di culture nelle altre zone del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, in particolare in Iraq, nello Yemen e in Libia.

L'immagine dell'uomo nuovo, che splende sul volto di Cristo, favorisca in Terrasanta la convivenza fra Israeliani e Palestinesi, come anche la paziente disponibilità e il quotidiano impegno ad adoperarsi per edificare le basi di una pace giusta e duratura tramite un negoziato diretto e sincero.



Il Signore della vita accompagni pure gli sforzi intesi a raggiungere una soluzione definitiva alla guerra in Ucraina, ispirando e sostenendo anche le iniziative di aiuto umanitario, tra cui la liberazione di persone detenute.

Il Signore Gesù, nostra Pace, che risorgendo ha vinto il male e il peccato, stimoli in questa festa di Pasqua la nostra vicinanza alle vittime del terrorismo, forma cieca ed efferata di violenza che non cessa di spargere sangue in-

nocente in diverse parti del mondo, come è avvenuto nei recenti attentati in Belgio, Turchia, Nigeria, Ciad, Camerun, Costa d'Avorio e Iraq; volga a buon esito i fermenti di speranza e le prospettive di pace dell'Africa; penso in particolare al Burundi, al Mozambico, alla Repubblica Democratica del Congo e al Sud Sudan, segnati da tensioni politiche e sociali.

Con le armi dell'amore, Dio ha sconfitto l'egoismo e la morte; il suo Figlio Gesù è la porta della misericordia spalancata per tutti. Il suo messaggio pasquale si proietta sempre più sul popolo venezuelano nelle difficili condizioni in cui si trova a vivere e su quanti hanno in mano i destini del Paese.

Il Cristo risorto, annuncio di vita per l'intera umanità, si riverbera nei secoli e ci invita a non dimenticare gli uomini e le donne

in cammino alla ricerca di un futuro migliore, schiera sempre più numerosa di migranti e di rifugiati - tra cui molti bambini - in fuga dalla guerra, dalla fame, dalla povertà e dalla ingiustizia sociale.

Questi nostri fratelli e sorelle, sulla loro strada incontrano troppo spesso la morte o comunque il rifiuto di chi potrebbe offrire loro accoglienza e aiuto.

Con i nostri fratelli e sorelle che sono perseguitati per la fede e per la loro fedeltà al nome di Cristo e dinanzi al male che sembra avere la meglio nella vita di tante persone, riascoltiamo la consolante parola del Signore: «Non abbiate paura! Io ho vinto il mondo!».

Oggi è il giorno fulgido di questa vittoria, perché Cristo ha calpestato la morte e con la sua risurrezione ha fatto risplendere la vita e l'immortalità.

MARTIRIO, IL DONO DELLA CHIESA IRACHENA

Per noi cristiani dell'Iraq, il martirio è il carisma della nostra Chiesa, antica di quasi due mila anni.

In quanto minoranza, siamo continuamente di fronte alle difficoltà e sacrifici.

Ma siamo coscienti che essere cristiani non è una scelta facile.

Essere davvero cristiani vuol dire incorporarsi in Cristo per essere i suoi testimoni.

E può significare giungere fino «al martirio».

Il martirio non è una ideologia o un obiettivo, come pensano i *mu-jahidin* musulmani, ma è una scelta e un impegno.

In questo modo il martirio è una realtà quotidiana.

Nelle *Odi* di Salomone – autore siriano del III/IV secolo – è detto: «lo amo perché nell'amore trovo conforto.

Mi incorporo con colui che amo; siccome lui è vivo, pure io divento vivo».

Qui in Iraq si capisce che la fede non è una questione ideologica o una speculazione teologica, ma una realtà mistica.

La fede è un incontro personale con Cristo che ci conosce, che ci ama e a cui ci doniamo totalmente.

Credere è conoscere, amare e vivere e condividere.

Come dice il profeta Geremia: «Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre» (20,7).

Il martirio è l'espressione assoluta della fedeltà a questo amore.

Il 31 ottobre 2011, padre Wassim, il giovane prete della cattedrale siro-cattolica in Bagdad, si è rivolto ai terroristi e ha gridato: «Uccidete me e liberate i fedeli». Sapeva quel che diceva: era il suo impegno di pastore e d'amore per Cristo e per i suoi.

È per Lui che i cristiani, a Mosul e nei villaggi della Piana di Ninive,

120 mila circa, hanno lasciato tutto in una notte per mantenere la propria fede.

Col battesimo uno non diventa automaticamente cristiano, ma lo diventa giorno dopo giorno.

Da quello che ho vissuto e visto in Iraq, sono rimasto tante volte colpito e ammirato.

Un padre di famiglia a cui hanno riportato il figlio ucciso, invece di lamentarsi, è venuto a mettersi in ginocchio davanti all'altare gridando: «Signore grazie.



Tu me l'hai dato e tu lo prendi». È stato per me il vero Giobbe!

Il martirio è il carisma della Chiesa caldea.

Dalla sua fondazione ha sperimentato la persecuzione dei Persiani, degli Arabi, dei Mongoli e degli Ottomani.

La nostra liturgia contiene una serie di inni per onorare i martiri, mattina e sera.

È questa spiritualità che ci dà la forza di rimanere e perseverare

I cristiani del mondo intero possono rinnovare la loro fede e il loro impegno stando a contatto con i cristiani perseguitati in Iraq e altrove.

Il loro esempio aiuta a trovare un senso per la vita.

Le nostre preghiere e le nostre celebrazioni non sono riti magici ma momenti forti e privilegiati di festa, di speranza e di gioia. L'Eucaristia non è un rito che si ripete ma un gesto di unità, di condivisione, di comunione, d'incoraggiamento e d'invio.

Allo stesso tempo, l'amicizia, la solidarietà e il sostegno dei cristiani dell'Occidente ci dà il coraggio di resistere e restare nella nostra terra continuando la nostra presenza e la testimonianza cristiana.

Sapere che ci siete vicini ci spinge a coltivare una vita in comune, in pace e in armonia anche con i nostri fratelli musulmani.

I vostri fratelli e sorelle del Medio Oriente, testimoni coraggiosi della fede e che hanno sofferto vari tipi di persecuzione, hanno bisogno della vostra solidarietà e della vostra preghiera.

Grazie a Dio di questo dono.

In Medio Oriente, i Cristiani sono invitati a continuare la loro testimonianza nella loro situazione concreta.

E, nonostante le difficoltà e le sofferenze, devono essere un autentico segno di speranza e di pace per i loro conterranei.

Essi dovrebbero sviluppare un migliore dialogo di comprensione, basato sui diritti umani e valori religiosi.

Incoraggiamo i laici a essere più coinvolti e attivi nella cultura, sociale, politica dei loro paesi e non avere paura di rivendicare i loro diritti civili e l'uguaglianza della cittadinanza.

*Louis Raphael Sako
patriarca dei Caldei
di Babilonia*

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.
Rivestimento salotti e sedie.
Reti e materassi ortopedici.
Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano

☎ 02.27001142

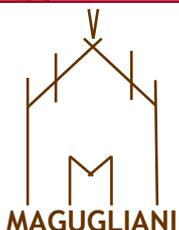
*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!*

Eventi di aprile

*Venerdì 29
Serata dedicata
alla bistecca fiorentina*



Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO
www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Amministrazione Condomini e
Consulenze Amministrative

Via Pirano, 4
20127 Milano
MM1 Gorla
☎ 3473691792



✉ infoadstudio@gmail.com - www.adstudiomilano.it

Sconto del 20% sul compenso del primo anno di
gestione alla presentazione di questo coupon.



Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano

✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203

25/4-3/5	Normandia e Bretagna da 1440 €	✓ entro 1/3
4-11/5	Isola di Boavista a Capoverde da 1280 €	✓ entro 30/3
14-15/5	Navigazione sul Po, Ferrara, Rovigo da 190 €	✓ entro 15/4
16-23/5	Isola di Creta e le sue bellezze da 1050 €	✓ entro 15/4
26/6-5/7	In Trentino con base a Moena da 690 €	✓ entro 4/4
25/6-7/7	Spedizione in California da 2750 €	ultimi posti !
8-15/7	All'isola di Skianthos in Grecia da 1020 €	✓ entro 15/4
13-20/7	Palma de Maiorca da 1180 €	✓ entro 15/5
21-30/7	Tour paesi baltici e Curlandia da 1400 €	✓ entro 30/5